



# Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO  
SERVIZIO V

*Prot. n. vedi intestazione digitale*

*Class. 34.43.01 / Fasc. 10.48.1/2019*

*A*

Ministero dell'Ambiente e  
della Tutela del Territorio e del Mare  
Direzione Generale per  
la crescita sostenibile e la qualità dello sviluppo  
ex Divisione II – Sistemi di valutazione ambientale  
([cress@pec.minambiente.it](mailto:cress@pec.minambiente.it))

*Oggetto:*

**Intervento: [ID\_VIP: 5110] - Progetto di rifacimento di due unità di produzione esistenti nella centrale termoelettrica di Rossano sita nel comune di Corigliano-Rossano (CS).**

**Rich.: Soc. Enel Produzione S.p.a.**

**Procedura di verifica di assoggettabilità a VIA ai sensi dell'art. 19 del D. lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. – Osservazioni**

*E. p.c.*

Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio  
per la Provincia di Cosenza  
Piazza Valdesi, 13  
87100 COSENZA  
([mbac-sabap-cs@mailcert.beniculturali.it](mailto:mbac-sabap-cs@mailcert.beniculturali.it))

Segretariato Regionale del MiBACT  
per la Calabria  
Via Scylletion, 84  
88021 – BORGIA (CZ)  
([mbac-sr-cal@mailcert.beniculturali.it](mailto:mbac-sr-cal@mailcert.beniculturali.it))

NDG  
Servizio II  
SEDE  
([dg-abap.servizio2@beniculturali.it](mailto:dg-abap.servizio2@beniculturali.it))

NDG  
Servizio III  
SEDE  
([dg-abap.servizio3@beniculturali.it](mailto:dg-abap.servizio3@beniculturali.it))

Soc. Enel Produzione S.p.a.  
([enelproduzione@pec.enel.it](mailto:enelproduzione@pec.enel.it))



Ministero  
per i beni e le  
attività culturali  
e per il turismo

SERVIZIO V "TUTELA DEL PAESAGGIO"  
Via di San Michele 22, 00153 Roma - TEL. 06-6723.4554  
PEC: [mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it](mailto:mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it)  
PEO: [dg-abap.servizio5@beniculturali.it](mailto:dg-abap.servizio5@beniculturali.it)



# Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO  
SERVIZIO V

Con riferimento agli adempimenti in materia di compatibilità ambientale di cui al D.Lgs. n. 152 del 03/04/2006, come modificato dal D. Lgs. n. 104/2017 ed a quanto richiesto da codesta Direzione Generale per la crescita sostenibile e la qualità dello sviluppo con nota prot. n. 10022 del 13/02/2020, acquisita agli atti di questa Direzione Generale con prot. n. 5771 del 13/02/2020, in merito all'istanza prot. 595 del 15/01/2020, con cui la Soc. Enel Produzione S.p.a. ha presentato, ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs 152/2006 e s.m.i., **richiesta di verifica di assoggettabilità a VIA** relativa al progetto indicato in oggetto si comunica quanto segue.

Questa Direzione Generale, con nota prot. 6567 del 19/02/2020, ha chiesto alla Soprintendenza competente per territorio di voler procedere alla valutazione degli interventi proposti sulla base della documentazione presentata formulando le proprie valutazioni/osservazioni in merito ad eventuali impatti che potrebbero determinare la necessità di sottoporre a V.I.A. gli interventi medesimi.

Il progetto presentato dal proponente consiste nelle seguenti opere, come descritte nel SIA:

La Centrale di Rossano è una centrale termoelettrica costituita da 2 unità turbogas (da 115 MWe e 430 MWt di potenza nominale ciascuna) entrate in esercizio nei primi anni '90.

Inizialmente la centrale di Rossano era autorizzata al funzionamento di quattro unità a vapore ripotenziata con quattro unità turbogas; successivamente le unità a vapore e due delle unità turbogas sono state poste fuori esercizio ed è in corso la demolizione di alcune loro parti. Sono quindi attualmente autorizzate all'esercizio soltanto le due unità turbogas alimentate esclusivamente a gas naturale ed esercite in ciclo semplice aperto.

Il forte trend di crescita degli ultimi anni nel settore delle energie rinnovabili ha progressivamente modificato i requisiti tecnici di stabilità della rete del sistema elettrico, richiedendo la necessità di disporre di impianti in grado di fornire flessibilità operativa e servizi di regolazione alla rete. In quest'ottica si propone il revamping delle unità di produzione esistenti perseguendo una riduzione dei valori in concentrazioni per le emissioni in aria.

Il progetto prevede la sostituzione di due unità turbogas esistenti (115 MWe e 430 MWt) con altrettante unità turbogas di taglia1 di circa 150 MWe e circa di 410 MWt.

I nuovi gruppi Turbogas (TG) saranno inseriti e collocati al posto delle unità esistenti; modifiche localizzate non significative delle strutture potranno essere necessarie anche se verrà mantenuta la configurazione esistente. Le modifiche localizzate potranno essere necessarie per consentire i corretti collegamenti con le strutture esistenti, compresi gli edifici ausiliari, e le nuove unità.

Le nuove unità, rispondenti a criteri più avanzati di efficienza e compatibilità ambientale, sono caratterizzate da una efficienza più elevata e performances ambientali migliori rispetto alle unità produttive esistenti. La stazione di gas esistente è sufficientemente dimensionata per poter fornire la portata di gas anche alle nuove unità e pertanto non sono previste modifiche.

Non sono previste variazioni della configurazione esistente in quanto le nuove unità turbogas saranno anch'esse alimentate a gas naturale ed esercite in ciclo semplice, utilizzando i camini esistenti di by-pass; su questi ultimi a valle di verifica, in base allo stato di conservazione, potrà esserci la necessità di sostituire alcuni componenti mantenendone comunque inalterate la posizione e la geometria.

Ciascuna nuova unità turbogas comprende la fornitura, installazione e messa in servizio di componenti principali, tra cui:

- Generatore sincrono
- Sistema di eccitazione
- Avviatore statico
- Protezioni elettriche di gruppo e perturbografia
- Sistema di alimentazione degli ausiliari di gruppo, sia in media tensione sia in bassa tensione



Ministero  
per i beni e le  
attività culturali  
e per il turismo

SERVIZIO V "TUTELA DEL PAESAGGIO"  
Via di San Michele 22, 00153 Roma - TEL. 06-6723.4554  
PEC: mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it  
PEO: dg-abap.servizio5@beniculturali.it



# Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO  
SERVIZIO V

- Vie cavo e cavi di connessione sia di potenza (MT e BT) sia di controllo
- Sistema di regolazione della tensione ed interfaccia con la rete (SART)
- Collegamento in alta tensione (probabilmente con cavo ad isolamento estruso) tra trasformatore elevatore e baia della sottostazione di collegamento alla rete.

Per quanto riguarda le opere civili le attuali unità turbogas sono fondate su platee in cls localmente armate. La sostituzione impiantistica proposta prevede di mantenere il più possibile inalterato il layout massimizzando il riutilizzo dei pedestals e degli ancoraggi.

Si prevede di adattare la fondazione dei turbogas eseguendo delle demolizioni localizzate e ricostruzioni della stessa. Pertanto potrà essere necessario l'adattamento delle strutture esistenti, per consentire i corretti collegamenti dei condotti aria e gas con le nuove unità turbogas, lasciando sostanzialmente inalterate le volumetrie esistenti.

Non sono previste modifiche delle attuali reti di drenaggio delle acque mentre, nel caso in cui si rendano necessari, si eseguiranno degli adeguamenti/integrazioni delle vie cavo interrate.

Il progetto rientra nella tipologia elencata nell'Allegato II-bis alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006, al punto 2, lettera h, denominato "progetti di infrastrutture" e che prevede "modifiche ed estensioni di progetti di cui all'allegato II (centrali termiche ed altri impianti di combustione con potenza termica di almeno 300 MW)".

Al riguardo, la Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Catanzaro, Cosenza e Crotona, con nota prot. n. 3203 del 02/10/2020, acquisita agli atti di questa Direzione Generale con prot. n. 28777 del 06/10/2020, ha comunicato quanto segue:

*"In riscontro alla nota a margine segnata e riferita all'oggetto, questo Ufficio, in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 19 del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i. e con riferimento esclusivamente agli ambiti di competenza, esprime le seguenti osservazioni.*

## Paesaggio e patrimonio architettonico

*L'intervento in esame, così come illustrato nello Studio preliminare di fattibilità ambientale, consiste nel rifacimento di due unità di produzione turbogas esistenti. Le variazioni riguardano misure per una maggiore efficienza e compatibilità ambientale seguendo i criteri dettati in Best Available Techniques Reference document (BRef) per la prevenzione ed il controllo delle sostanze inquinanti, senza modifiche della configurazione esistente e utilizzando i camini già presenti. Inoltre, relaziona lo studio, che l'eventuale necessità di nuovi componenti non ne comporterà la variazione di posizione e di geometria rispetto a quelli esistenti.*

*Attualmente la Centrale dispone delle unità turbogas TGA e TGE, ciascuna caratterizzata da una potenza termica pari a 430MWt e da una potenza elettrica pari a 115MW. Tali manufatti sono costituiti da telai metallici che inglobano le unità turbogas, collegate ai camini sempre in materiale metallico. Le unità di turbogas attuali trasferiscono il carico statico al terreno attraverso platee in c.a.; fondazione che la proposta d'intervento prevede di adattare attraverso demolizioni e ricostruzioni localizzate.*

*Per tutte le unità dell'impianto viene utilizzato gas naturale quale combustibile principale. L'alimentazione della Centrale avviene mediante un metanodotto, costruito da SNAM. La stazione di gas esistente, riporta lo studio preliminare di fattibilità, e sufficientemente dimensionata per poter fornire la portata di gas anche alle nuove unità e pertanto non sono previste modifiche.*

*Il progetto di cantierizzazione prevede la localizzazione delle unità di stoccaggio dei materiali nei piazzali esistenti asfaltati e della viabilità di cantiere recintata sempre all'interno dell'area della Centrale; entrambi dunque con scarsa visibilità dall'esterno dell'impianto. Il progetto non propone alcuna misura di mitigazione*



Ministero  
per i beni e le  
attività culturali  
e per il turismo

SERVIZIO V "TUTELA DEL PAESAGGIO"  
Via di San Michele 22, 00153 Roma - TEL. 06-6723.4554  
PEC: mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it  
PEO: dg-abap.servizio5@beniculturali.it



# Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO  
SERVIZIO V

considerato, per quanto riportato nello studio di fattibilità, che lo stato dei luoghi viene modificato in misura lieve.

La centrale oggetto d'intervento si affaccia sul Mar Ionio, nel Golfo di Taranto ed è prospiciente il tratto di costa compreso tra i centri abitati di Marina di Schiavonea (Corigliano-Rossano) e Sant'Angelo (Corigliano-Rossano).

Da quanto illustrato negli elaborati trasmessi si rileva che il contesto contiguo alla centrale è definito da un paesaggio rurale che si contraddistingue per la prevalente presenza di filari di ulivi e di agrumi e per una suddivisione dei campi netta e lineare che evoca uno schema di centuriazione romana. Sono presenti, inoltre, nuclei di manufatti rurali di probabile edificazione tra Ottocento e primi del Novecento che conservano, in generale, la destinazione d'uso originaria.

Dall'analisi del contesto si rileva che, nelle vicinanze delle opere, sono assenti beni sottoposti a tutela ai sensi della Parte II del D. Lgs. 42/2004 e s.m.i.

Le opere previste in progetto, e le fasi di cantiere individuate, non variando in maniera sostanziale lo stato di fatto, non producono sensibili modifiche al paesaggio.

Occorre, infine, rammentare che in fase di rilascio del parere di competenza nell'ambito della procedura di Autorizzazione Paesaggistica ai sensi dell'art. 146 del D. Lgs. 42/2004 e s.m.i., il progetto dovrà essere corredato di tutti gli elaborati necessari per valutare la compatibilità paesaggistica dell'opera, con specifico riferimento alla Relazione Paesaggistica che dovrà essere redatta ai sensi del D.P.C.M. 12.12.2005.

## Per quanto attiene al patrimonio archeologico

premesso che le opere di progetto insistono all'interno della centrale termoelettrica, lontane da beni archeologici sottoposti a tutela e da siti archeologici noti, lo scrivente ufficio **non** ritiene necessario richiedere, ai sensi dell'art. 25 del D.L. 50/2016, la redazione del Documento di valutazione archeologica.

Si rammenta altresì che, in sede di progetto definitivo, lo scrivente ufficio si riserva di prescrivere, per i lavori che prevedano movimento terra, l'assistenza continua da parte di personale archeologo".

Inoltre, in riferimento specifico a possibili criticità legate al rischio archeologico, il Servizio II "Scavi e tutela del patrimonio archeologico" di questa Direzione Generale, esaminato il parere della Soprintendenza competente per territorio, per quanto di competenza, con nota prot. n. 28979 del 07/10/2020, ha comunicato quanto segue:

*"In riferimento all'istanza in oggetto, lo scrivente Servizio II ha esaminato la nota prot. n. 3203 del 02/10/2020, acquisita agli atti da codesto Servizio V con prot. n. 28777 del 06/10/2020, con la quale la Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per la provincia di Cosenza ha espresso il parere endoprocedimentale di competenza.*

*Per quanto attiene al patrimonio archeologico, l'Ufficio territoriale osserva che le opere di progetto insistono all'interno della centrale termoelettrica, lontane da beni archeologici sottoposti a tutela e da siti archeologici noti e **non** ritiene necessario richiedere, ai sensi dell'art. 25 del D.L. 50/2016, la redazione del Documento di valutazione archeologica e, in sede di progetto definitivo, l'Ufficio territoriale si riserva di dare ulteriori prescrizioni.*

*Di conseguenza, lo scrivente Servizio II concorda con le valutazioni espresse dalla competente Soprintendenza che **non** ritiene necessario richiedere, ai sensi dell'art. 25 del D.L. 50/2016, la redazione del Documento di valutazione archeologica e, in sede di progetto definitivo, si riserva di dare ulteriori prescrizioni".*

Questa Direzione Generale, vista la documentazione presentata, tenuto conto di quanto evidenziato dalla Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio competente per territorio, in conformità di quanto comunicato



Ministero  
per i beni e le  
attività culturali  
e per il turismo

SERVIZIO V "TUTELA DEL PAESAGGIO"  
Via di San Michele 22, 00153 Roma - TEL. 06-6723.4554  
PEC: mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it  
PEO: dg-abap.servizio5@beniculturali.it



*Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo*

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO  
SERVIZIO V

dal Servizio II "Scavi e tutela del patrimonio archeologico" di questa Direzione Generale, **ritiene di poter esprimere PARERE FAVOREVOLE** all'esclusione dalla procedura di VIA del progetto di rifacimento di due unità di produzione esistenti nella centrale termoelettrica di Rossano sita nel comune di Corigliano-Rossano (CS) prevedendo che in sede di progetto definitivo, l'Ufficio territoriale si riservi di dare ulteriori prescrizioni.

**Resta inoltre fermo quanto disposto dall'articolo 90 del Codice dei beni culturali in caso di rinvenimenti fortuiti.**

Il Responsabile del Procedimento  
Arch. Daniele Vadalà

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO V

Arch. Roberto Banchini

IL DIRETTORE GENERALE  
ARCH. FEDERICA GALLONI



Ministero  
per i beni e le  
attività culturali  
e per il turismo

SERVIZIO V "TUTELA DEL PAESAGGIO"  
Via di San Michele 22, 00153 Roma - TEL. 06-6723.4554  
PEC: mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it  
PEO: dg-abap.servizio5@beniculturali.it